

IL VOSTRO CONTRIBUTO

Questa rubrica punta a scoprire e a dare maggiore visibilità alle numerose iniziative rivolte al pubblico, spesso curiose e interessanti, che le farmacie organizzano sul territorio, anche a livello individuale, al di fuori cioè da appartenenze sindacali, cooperative o altro. Segno evidente che in molti titolari non manca lo spirito propositivo e la fiducia nel futuro. Scrivete a info@puntoeffe.it



Si è chiuso a Marzana (Verona), con un convegno dell'Ulss 20, il mese della lotta contro gli abusi da alcol. Le cifre che emergono destano non poca preoccupazione: 11 anni è l'età del primo bicchiere contro i 13 della media europea; il 48 per cento degli adolescenti veronesi si è ubriacato almeno una volta nella vita; i ricoveri ospedalieri di giovani sotto ai vent'anni in fase acuta per abuso di alcol e droga sono in media 1-1,5 al giorno, con un aumento nel fine settimana. Al vertice delle preferenze, tra gli adolescenti, la birra (43 per cento) e il vino (34), seguiti dai superalcolici (30 per cento).

La Regione Veneto, in vetta alla classifiche europee per consumo pro capite di bevande alcoliche, ha attuato una serie di iniziative per la sensibilizzazione sociale al problema dell'alcol. In particolare, Federfarma Verona, in collaborazione con l'assessorato alle Politiche giovanili del Comune e con il patrocinio dell'Ordine dei farmacisti, ha organizzato un evento musicale rivolto ai giovani. L'evento, intitolato *Young & Healthy. Music against abuse*, si è svolto il 22 maggio scorso nel centro storico di Verona, e ha coinvolto gruppi musicali giovanili come i Masons, The Burton, Echoes e diverse scuole di danza. L'iniziativa, creata dai ragazzi per i ragazzi, ha coinvolto gli adolescenti di età compresa tra i 14 e i 19 anni. Obiettivo: costruire un progetto sanitario e sociale parlando di "Salute e stili di vita", dialogando in un talk show rivolto a un pubblico di giovani e offrendo loro,

Educare all'alcol con la musica

A Verona Federfarma organizza una manifestazione dedicata ai giovanissimi, contro le sostanze di abuso. Preoccupanti le statistiche in Veneto

DI MONICA FAGANELLO

contemporaneamente, un momento ludico e culturale.

«La manifestazione è una tappa importante nel percorso di educazione alla salute che Federfarma Verona ha avviato da alcuni anni entrando nelle scuole per descrivere ai ragazzi i danni causati dagli abusi di sostanze come farmaci, alcol, fumo», spiega Marco Bacchini, presidente di Federfarma Verona e Veneto. «I giovani tra i 15 e i 18 anni non entrano in farmacia e quindi non conoscono la figura sanitaria del farmacista, al quale, invece, noi speriamo sempre di più si rivolgano in futuro, per rendere la farmacia dei servizi un punto di riferimento anche per gli adolescenti».

Due sono le cause principali dell'avvicinamento precoce degli adolescenti all'alcol: la diffusione del *binge drinking*

dei soft drink. Il *binge drinking* è un fenomeno importato dai Paesi anglosassoni e consiste nell'ingerire più bicchieri (in media cinque) in un'unica occasione. I soft drink invece sono bevande con poco alcol e molto zucchero che fanno da rampa di lancio al consumo di bevande con gradazioni più elevate.

Il tema della sensibilizzazione all'abuso dell'alcol prima dei vent'anni non dovrebbe limitarsi solo alla prevenzione degli incidenti stradali, frequentemente legati a elevati tassi alcolici. È necessario che i giovani prendano coscienza anche degli effetti acuti legati a questa sostanza, a livello cerebrale in primis. Ogni sbornia brucia circa 10.000 neuroni. Come ricorda una pubblicità sociale: «Pensaci: non berti il cervello».